

Giuseppe Sava

Percorsi nella scultura lombarda
del XVIII secolo:
centri, artisti, fonti

Storia della critica d'arte LM-
parte II
2016-2017

Questioni preliminari:
lo scenario politico-amministrativo

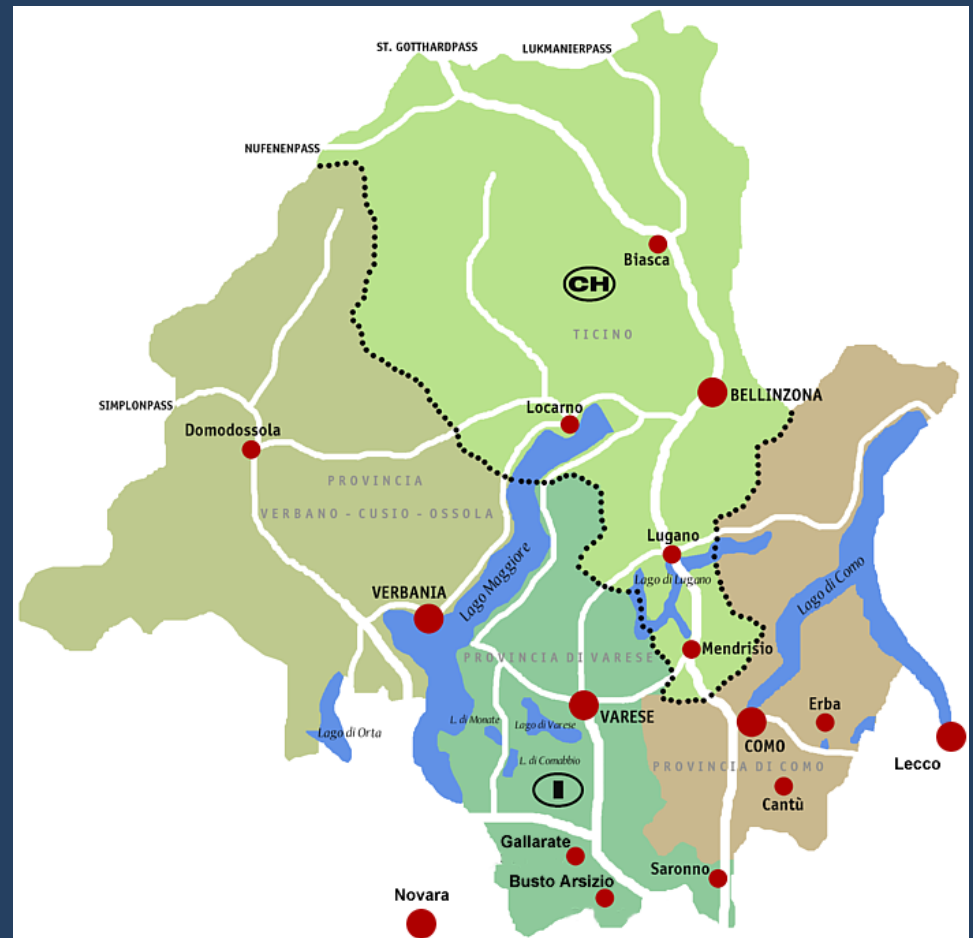
- * Il Ducato di Milano e Mantova sono annessi all'Austria (1706/1708-1796)
- * Brescia, Bergamo e Crema sono veneziane fino al 1796
- * Sondrio e la Valtellina appartengono ai Grigioni fino al 1797



Questioni preliminari:
scultura lombarda o scultura in Lombardia?

1. Non esiste un'identità culturale lombarda omogenea
2. scultura e scultori lombardi oltre il perimetro territoriale lombardo

Gli artisti dei Laghi dalla Lombardia all'Europa



Arte e artisti dei laghi lombardi
a cura di E. Arslan

vol. 2: *Gli stuccatori dal Barocco al Rococò*
Como 1964

- * I maestri dello stucco lavorano stagionalmente lontano dai centri di provenienza: aggiornamento e osmosi culturale
- * Capomastri, costruttori, plasticatori e scultori lavorano in clan organizzati, agevolando sia le occasioni sia la continuità di modelli

*Magistri d'Europa:
eventi, relazioni, strutture della migrazione di artisti
e costruttori dai laghi lombardi*

convegno, Como, 23-26 ottobre 1996

centri ed aree culturali in Lombardia



La fortuna critica della scultura lombarda

L'oblio nel XIX secolo

* Disprezzo della cultura barocca nella critica neoclassica

* Silenzi di Leopoldo Cicognara sulla scultura del Sei e Settecento
in Lombardia

Leopoldo Cicognara

*Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di
Canova, 1823-1824, 7 volumi*

*

Leopoldo Cicognara

*Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova, 1823-1824,
tomo VI, pp. 243-244*

“In Lombardia non ebbero le nostre arti più qualsiasi movimento che le portasse a grandi successi. La sola fabbrica del duomo andò lentamente avanzando con statue e gruppi e bassi rilievi intorno alle porte principali; ma non furono opere tali da levar grido, e stettero di quella mediocrità che bastava a tenere in vita la scuola che aveva sino allora forniti gli artefici a quell’immenso edificio, quasi passando di padre in figlio, e di maestro in scolare”

“se fuvvi qualche buon scultor milanese, che fuori di patria salisse in fama nel secolo XVI, (come Guglielmo della Porta) non pose mano alle sculture di quella cattedrale...”.

“[Gli scultori milanesi] tutti presi in complesso riguardano più la storia di quella basilica che la storia dell’arte”

Leopoldo Cicognara

Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova,
1823-1824, tomo VI, p. 245

“Gli altri paesi di Lombardia non diedero alle arti grandi occasioni e artefici di rinomanza; ma sempre nelle opere di povera materia, come negli intagli in legno, si seguì il gusto dominante, e si trovò il pregio ove precisamente stava il difetto.”

Ricognizioni e primi studi sulla scultura barocca a Milano e in Lombardia

La rinnovata importanza attribuita alle fonti nel quadro del
Positivismo:

- *Annali della Fabbrica del Duomo di Milano*, Milano 1877-1885, 9
volumi

La scultura è ancora una volta identificata nella vicenda della
Fabbrica del Duomo:

- U. Nebbia, *Le sculture del Duomo di Milano*, Milano 1908

- S. Vigezzi, *La scultura lombarda nell'età barocca*, Milano 1930

- A.M. Romanini, *La scultura milanese nel XVIII secolo*, in *Storia di Milano*, XII. L'età delle riforme (1706-1796), Milano 1959, pp. 773-791

- *Arte e artisti dei laghi lombardi*, a cura di E. Arslan, vol. 2: *Gli stuccatori dal Barocco al Rococò*, Como 1964

Nuovo approccio metodologico nello studio della scultura:

l'importanza del contesto

La scultura come “industria dell'arte”, teatro di diverse competenze, espressione corale che presuppone rapporti con estrattori e commercianti di marmo, sbizzatori, lapicidi e costruttori d'altare, architetti, fonditori, etc

Lecture consigliate per la preparazione dell'esame a margine dei materiali approfonditi a lezione

- A. Nava Cellini, *La scultura in Lombardia*, in *Scultura del Settecento*, Torino 1982, pp. 193-206.
- F. Di Giovanni Madruzzo, *La scultura a Milano, a Pavia e nel Lodigiano*, in *Settecento lombardo*, catalogo della mostra, a cura di R. Bossaglia, V. Terraroli, Milano 1991, pp. 322-346.
- S. Colombo-S. Coppa, *I Carloni di Scaria*, Lugano 1997, pp. 127-147.
- V. Terraroli, *Scultura lombarda barocca e tardobarocca: maestri, botteghe e cantieri*, in *Lombardia barocca e tardobarocca*, a cura di V. Terraroli, Genève-Milano 2004, pp. 319-347.
- G. Sava, *I Calegari. Una dinastia di scultori nell'entroterra della Serenissima*, Milano 2012 (in particolare il saggio critico, pp. 35-129).

La scultura a Milano tra Sei e Settecento

L'eredità seicentesca

Costanti della scultura milanese tardobarocca:

1. Conservatorismo della Fabbrica del Duomo
2. Roma è il principale polo d'attrazione culturale
3. I Sacri Monti sono il teatro privilegiato della scultura, oltre al Duomo

1. La Fabbrica del Duomo tra accademia e tradizione

1612: Legato di Giovanni Ambrogio Mazenta

Grazie alle rendite di questo cospicuo lascito, venne creato il ruolo di proto statuario, il cardine del cantiere per la scultura e colui al quale è dato il compito di educare i **quattro** migliori allievi che entrano nel meccanismo della fabbrica, garantendo in tal modo qualità e continuità. La fabbrica paga inoltre un formatore di gessi con lo scopo di sottoporre ai discenti i migliori modelli statuari, come si usava nelle accademie. Il proto statuario è eletto a vita ed ha solo questo scopo, educare, cioè trasmettere la linea da seguire.

2. Roma è il principale polo d'attrazione culturale

L'influenza di Bernini a Milano

La committenza Omodei in S. Maria della Vittoria



Antonio Raggi
Angeli
Milano
S. Maria della Vittoria
1669 ca





Antonio Raggi
Angeli
Roma, S. Maria del Popolo



3. I Sacri Monti baluardo del realismo lombardo

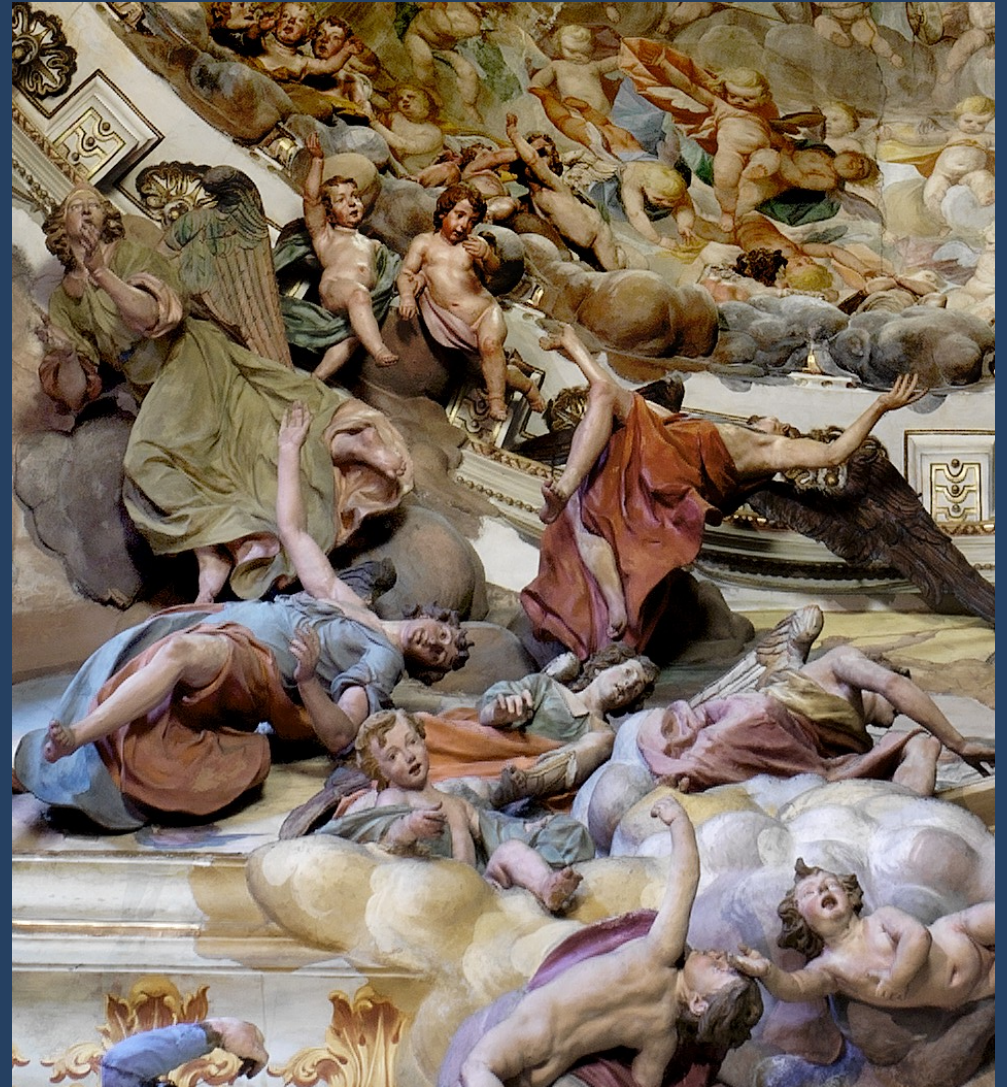


Sacro Monte di Varallo



Dionigi Bussola
(Milano 1615-1687)

scultore protagonista dei Sacri Monti



Dionigi Bussola
Assunzione della Vergine
Varallo, Sacro Monte
Post 1665

Sacro Monte di Varese



Varese, Sacro Monte
Arco di San Carlo Borromeo



Dionigi Bussola
Crocifissione
Varese, Sacro Monte
1661-1668

Sacro Monte di Orta



Dionigi Bussola
Canonizzazione di S. Francesco
Orta, Sacro Monte



Dionigi Bussola
Canonizzazione di S. Francesco
Orta, Sacro Monte

Giuseppe Rusnati
(Gallarate, 1650-Milano, 1713)

Inciso bibliografico (non vincolante ai fini dell'esame)

- S. Coppa, *Per il Rusnati*, in "Arte lombarda", 40 (1974), pp. 130-147

- R. Dose, *La formazione romana di Giuseppe Rusnati*, in "Arte lombarda", 116 (1996), I, pp. 28-34.

Rusnati a Roma

il rapporto con Ercole Ferrata
(Pellio Intelvi, 1610-Roma, 1686)

*

Ercole Ferrata

Martirio di S. Agnese

Roma, S. Agnese in
Agone
1660-1664



Rusnati a Roma

il rapporto con Ercole Ferrata
(Pellio Intelvi, 1610-Roma, 1686)

Filippo Baldinucci

Notizie dei Professori di disegno da Cimabue in qua
1681-1728

Ercole Ferrata

“Giuseppe Nusman, milanese riuscì sì bravo nel modellare che in pochi mesi modellò tutte le opere del maestro [Ercole Ferrata], sparse per la città di Roma, non pure queste, ma eziandio tutte le bozzette e li modelli del suo studio, e oggi nella scultura fa figura di gran maestro nella città di Milano”

Giuseppe Rusnati
in Sant'Antonio abate a Milano



Algardi
Liberalità
Monumento a Leone XI
Roma, S. Pietro 1634-1652

Giuseppe Rusnati
Fede e Provvidenza
Milano, Sant' Antonio
abate
ante 1683

Giuseppe Rusnati
altare di San Gaetano da Thiene
Milano, Sant'Antonio abate
ante 1689



Giuseppe Rusnati

altare di San Gaetano da Thiene

Milano, Sant'Antonio abate, cappella di San Gaetano da Thiene, *ante* 1683







Fonti letterarie periegetiche a Milano

- G. Biffi, *Pitture, Scolture et Ordini d'Architettura* (ms. AD XI 35 della Biblioteca Braidense, post 1705), ed. critica a cura di M. Bona Castellotti, S. Colombo, Milano 1990
- S. Latuada, *Descrizione di Milano ornata con molti disegni in rame delle fabbriche più cospicue, che si trovano in questa metropoli*, Milano 1737-1738, 5 volumi , ed. anastatica Milano 1996-2000
- F. Bartoli, *Notizie delle pitture, sculture ed architetture che ornano le Chiese e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia* , Venezia 1776, 2 voll.

Giuseppe Biffi

Pitture, Sculture et Ordini d'Architettura

*naarrate co' suoi autori da inserirsi a' suoi luoghi nell'opera di Milano ricercata
nel suo Sito*

Milano post 1705

Milano, Biblioteca Braidense, ms. AD XI .35

edizione a cura di M. Bona Castellotti e S. Colombo, Firenze 1990

p. 26

“La cappella di S. Gaetano è tutta ornata con statue e bassi rilievi di marmi di Carrara, operati dal valente scarpello di Giuseppe Rusnati dei primi statuarii de' nostri tempi che ànno degno luogo nel Campo Santo del Duomo di Milano.”

Serviliano Latuada

Descrizione di Milano

ornata con molti disegni in rame delle fabbriche più cospicue, che si trovano in questa metropoli

Milano 1737-1738

Il volume, p. 209

“Cappella di San Gaetano Fondatore de’ Chierici Regolari

...Questa è coperta in ogni parte di finissimi marmi, colonne preziose, statue, ornati, pavimento di bianco marmo, ne’ quali furono scolpite a rilievo le azioni più cospicue del Tene, distribuiti all’intorno dell’Arco. Fue essa eretta con magnificenza da Principe a spese di una matrona della Famiglia Dardenona, devotissima del medesimo Santo.”

Giuseppe Rusnati
Immacolata
Milano, Sant' Antonio abate
1686-1689



Serviliano Latuada

Descrizione di Milano

ornata con molti disegni in rame delle fabbriche più cospicue, che si trovano in questa metropoli

Milano 1737-1738

Il volume, p. 210

“Oratorio di Maria Vergine Immacolata

...questo sito...in questi ultimi tempi convertito in miglior 'uso, imperciocché vi si fabbricò il riferito Oratorio, diviso in una Nave con Cuppola nel mezzo...Nel fondo dell'Oratorio vi ha una Cappella di marmo, in forma di trono, sostenuto con colonne, ed arricchito di Statue d'Angioli scolpiti in marmo di Carrara, e sotto di esso fu collocata una Statoa della Beata Vergine, che tiene per mano Gesù Bambino, il quale vibra una freccia su'l capo del Dragone, scolpita parimente in marmo di Carrara da Giuseppe Rusnati: Cappella in vero, che o si riguardi l'idea del disegno, o la finezza de' marmi, che in ogni parte l'adornano, e merita lode, e concilia devozione.”

Giuseppe Biffi

Pitture, sculture et Ordini d'Architettura

*naarrate co' suoi autori da inserirsi a' suoi luoghi nell'opera di Milano ricercata
nel suo Sito*

Milano post 1705

Milano, Biblioteca Braidense, ms. AD.XI.35

edizione a cura di M. Bona Castellotti e S. Colombo, Firenze 1990, p. 27

Oratorio della Concettione

“La Madonna di marmo di Carrara scultura di Giuseppe Rusnati”

L'altare e le relative sculture sono traslate in S. Antonio abate alla fine del XVIII
secolo

Francesco Bartoli

Notizie delle pitture, sculture ed architetture che ornano le Chiese e gli altri luoghi pubblici di tutte le più rinomate città d'Italia

Venezia 1776, I, p. 144

“Nell’Oratorio la statua della SS. Concezione, scolpita in marmo, è del Rosnati”

Giuseppe Rusnati

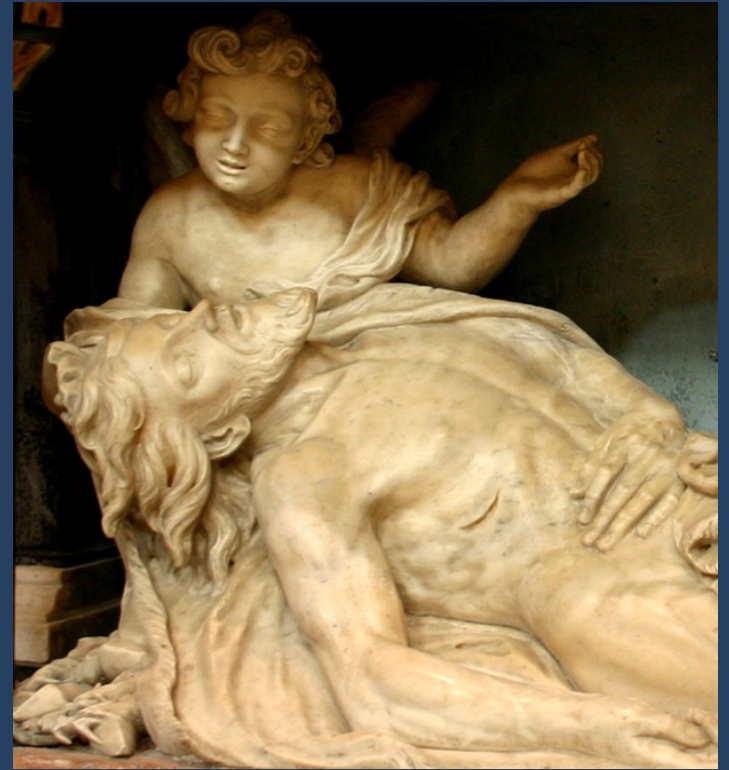
Cristo morto pianto da due Angioletti

1686-1689

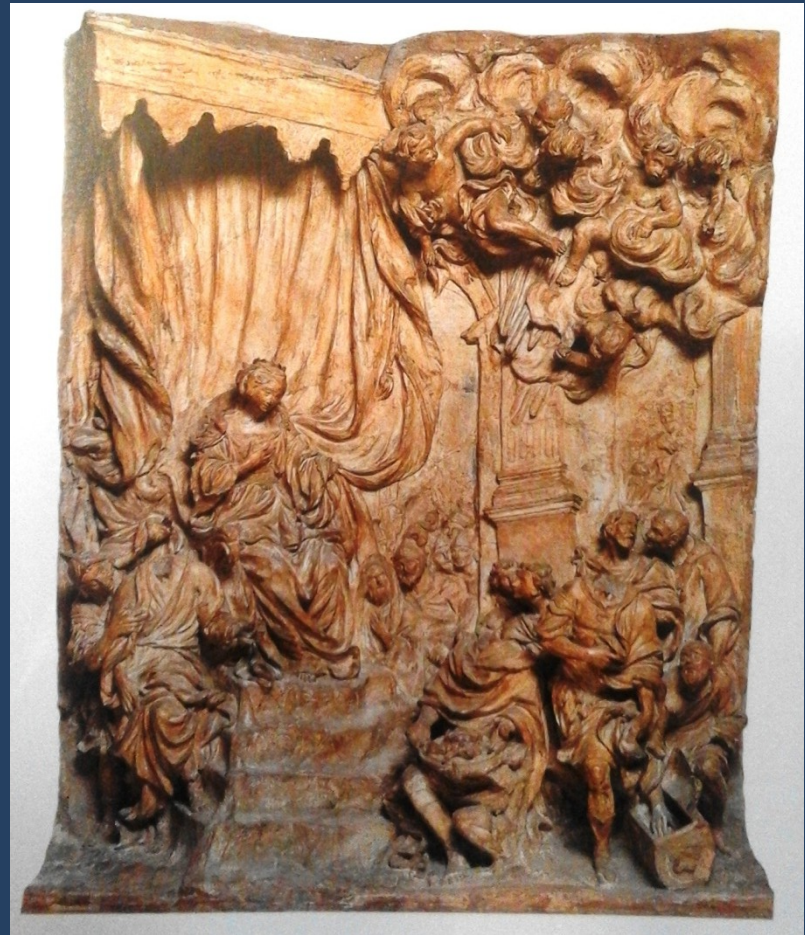
Milano, Sant'Antonio abate, cappella dell'Immacolata



Melchiorre Cafà
Transito di *S. Rosa da Lima* 1665
Lima, Cattedrale



Giuseppe Rusnati
S. Giovanni Buono e la regina Teodolinda
1690-1693
Milano, Museo del Duomo



Giuseppe Rusnati
Gesù cade la terza volta, 1708
Domodossola, Sacro Monte



Rusnati primo maestro di Camillo Rusconi
(Milano, 1658-Roma, 1728)



Camillo Rusconi
San Matteo
Roma, San Giovanni in Laterano
1713-1715

Rusnati primo maestro di Camillo Rusconi

(Milano, 1658-Roma, 1728)

Lione Pascoli
Vite de' pittori, scultori, e architetti moderni
1730

Vita di Camillo Rusconi

“...ebbe per due anni lezioni di disegno da certo Volpini pittore. Quindi più della scultura, che della pittura invogliatosi, lasciò sua scuola, e di quindici anni entrò in quella di Giuseppe Rusnati scultore”.

Rusnati primo maestro di Camillo Rusconi
(Milano, 1658-Roma, 1728)

Leopoldo Cicognara

Storia della scultura dal suo risorgimento in Italia fino al secolo di Canova, 1823-1824,
tomo VI, p. 197

“Gran caso in Roma si fece di quel Camillo Rusconi milanese che studiò in patria sotto il Rusnati mediocre scultore, e formossi poi in Roma presso Ercole Ferrata”

....

“e siccome se fuvvi qualche buon scultor milanese, che fuori di patria salisse in fama nel secolo XVI, (come Guglielmo della Porta) non pose mano alle sculture di quella cattedrale, così anche nel XVII secolo Camillo Rusconi milanese, salito nella professione a grado distinto, non fu richiesto, e non degnò di trattare lo scarpello in quelle opere di sola esterna decorazione”

Rusconi è a Roma punto di riferimento
per alcuni scultori lombardi, tra i quali
Carlo Francesco Mellone

Carlo Francesco Mellone
(Milano, 1670-*ante* 1756)

inciso bibliografico (non vincolante ai fini dell'esame)

- L. Carubelli, *Aggiunte al catalogo di Carlo Francesco Mellone e di Giovanni Battista Dominione. La decorazione scultorea del palazzo Terni de' Gregorj Bondenti a Crema*, in "Arte Cristiana", 77 (1989), pp. 115-120

- S. Zanuso, *Schede di scultura barocca in San Nazario a Milano*, in "Nuovi Studi", 1996, pp. 167-174 (in particolare pp. 170-171).

Mellone compie due viaggi a Roma:

* 1688-1693

* 1717-1720

Carlo Francesco Mellone
S. Rosalia
Milano, Duomo
1694-1695



Carlo Francesco
Mellone
Allegorie
1716

Crema, palazzo Terni
de Gregorj Bondenti



Carlo Francesco
Mellone
Allegorie
1716

Crema, palazzo
Terni de Gregorj
Bondenti







Camillo Rusconi
Monumento a Gregorio XIII
Roma, S. Pietro 1717-1720

Carlo Francesco Mellone
bassorilievo:
La creazione del calendario gregoriano



Carlo Francesco Mellone
Giove e Semele
1720-1730 ca

Collezione privata



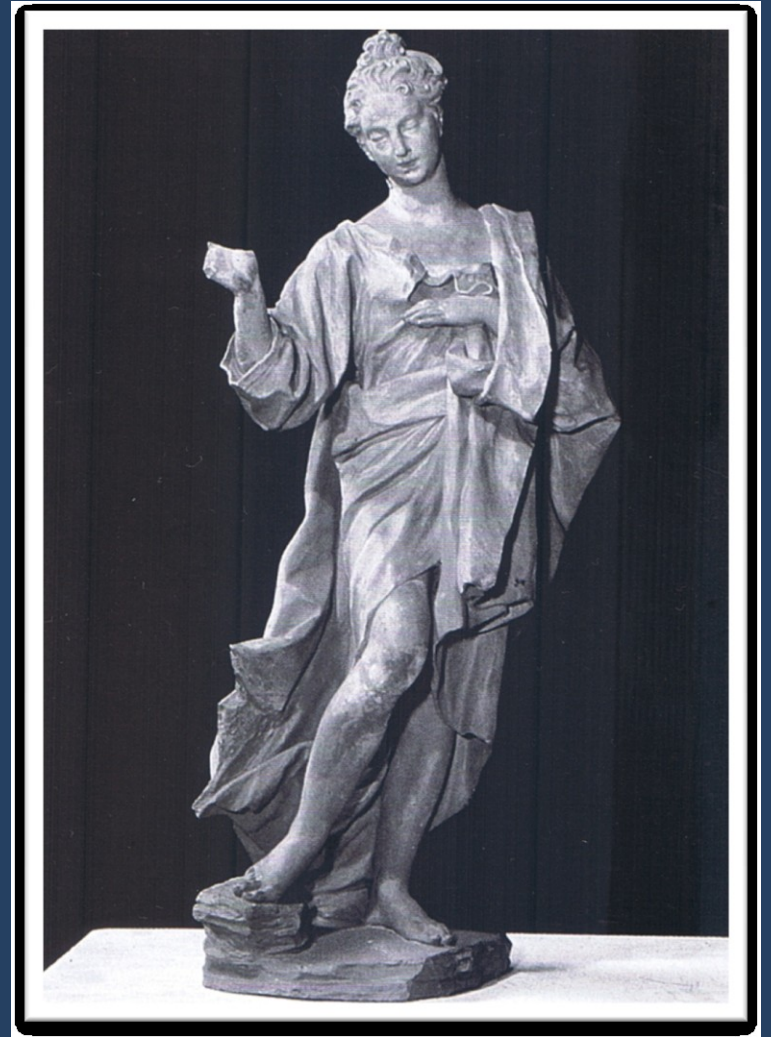


Carlo Francesco Mellone

Amore

1732-1734

Novara, Museo della Fabbrica di
San Gaudenzio





Carlo Francesco Mellone
Zelo e Liberalità
1732-1734

Novara, Museo della Fabbrica di San Gaudenzio



Carlo Francesco Mellone, *Carità e Fede*
ante 1735, Caravaggio, Santuario



Pellegrino Tibaldi
Ciborio
Milano, Duomo 1580 ca



Filippo Parodi
Madonna Immacolata tra gli angeli
Genova, S. Luca 1680-1690 ca

Sulle orme del Mellone:

Carlo Beretta
(Milano, 1687-1764)

“Il più celebre scultore che allora avesse la
città di Milano”

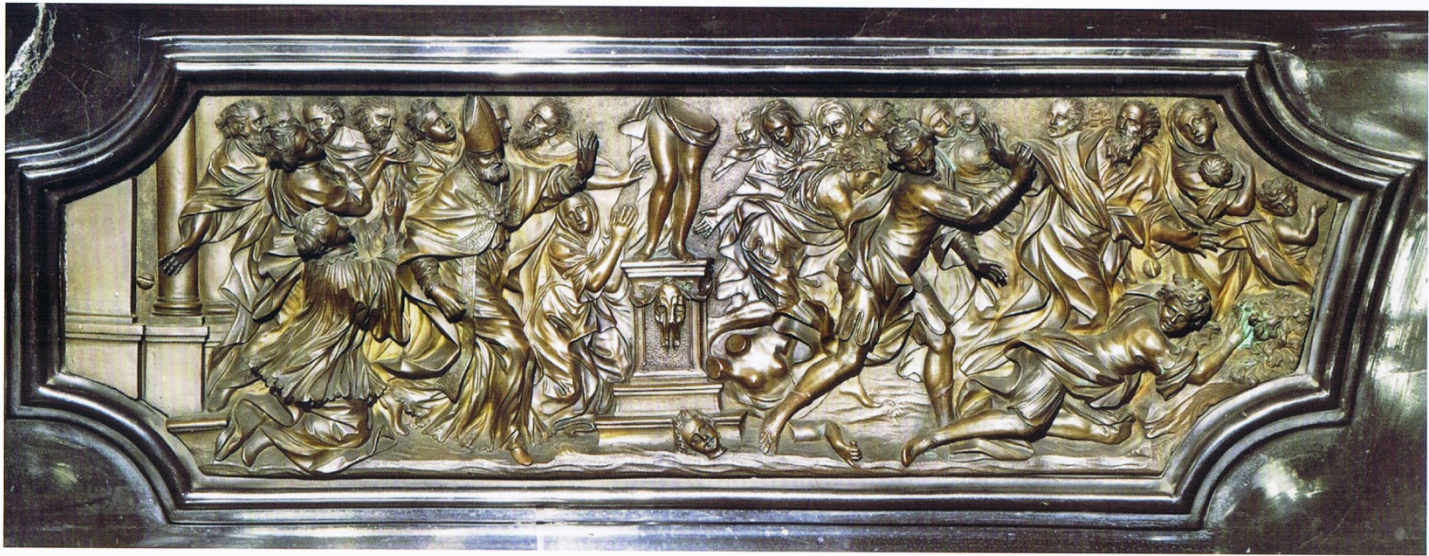
Didimo Patriofiglio
(pseudonimo di Gerolamo Gemelli)
Il Sacro Monte di Orta, Milano 1777

inciso bibliografico (non vincolante ai fini dell'esame)

- S. Zanuso, *Carlo Beretta "Il più celebre scultore che allora avesse la città di Milano"*, in A. Bacchi-S. Zanuso, *Carlo Beretta e i Visconti di Brignano*, Trento 2011, pp. 45-89.



Carlo Beretta
Carità
1729
Milano, Duomo



Carlo Beretta

L'incontro di S. Gaudenzio con l'imperatore; L'abbattimento dell'idolo
Novara, S. Gaudenzio, scurolo 1720-1725



Carlo Beretta (e fonditori Pozzo)
Angeli 1720-1725 ca
Novara, S. Gaudenzio, altare maggiore



Carlo Beretta
Madonna Immacolata
Brignano Gera d'Adda
(Bg), Madonna dei campi
1725-1727
altare dei Fantoni





Giuseppe Rusnati



Carlo Francesco Mellone
Carità
ante 1735, Caravaggio, Santuario







Carlo Beretta

San Lorenzo al Pozzo e Santo vescovo

1744

Novara, Museo della Fabbrica di San Gaudenzio



Carlo Beretta (e fonditori Pozzo)
Sant'Agabio e San Lorenzo al Pozzo
1744 ca
Novara, S. Gaudenzio, scurolo



Carlo Beretta (e fonditori Pozzo)
Sant'Adalgiso 1744 ca
Novara, S. Gaudenzio, scurolo



Carlo Beretta
San Francesco dinanzi al sultano
1756
Orta, Sacro Monte



Didimo Patriofilo
(pseudonimo di Gerolamo Gemelli)

Il Sacro Monte di Orta, Milano 1777

“Carlo Beretta...Il più celebre scultore che allora avesse
la città di Milano”

Elia Vincenzo Buzzi

(Viggiù, 1708-1780)

Gli esordi di uno scultore
lontano dalla cultura romana
e figura chiave per la svolta rococò

Elia Vincenzo Buzzi
Il sogno di Endimione
1725

Milano, Museo del
Duomo

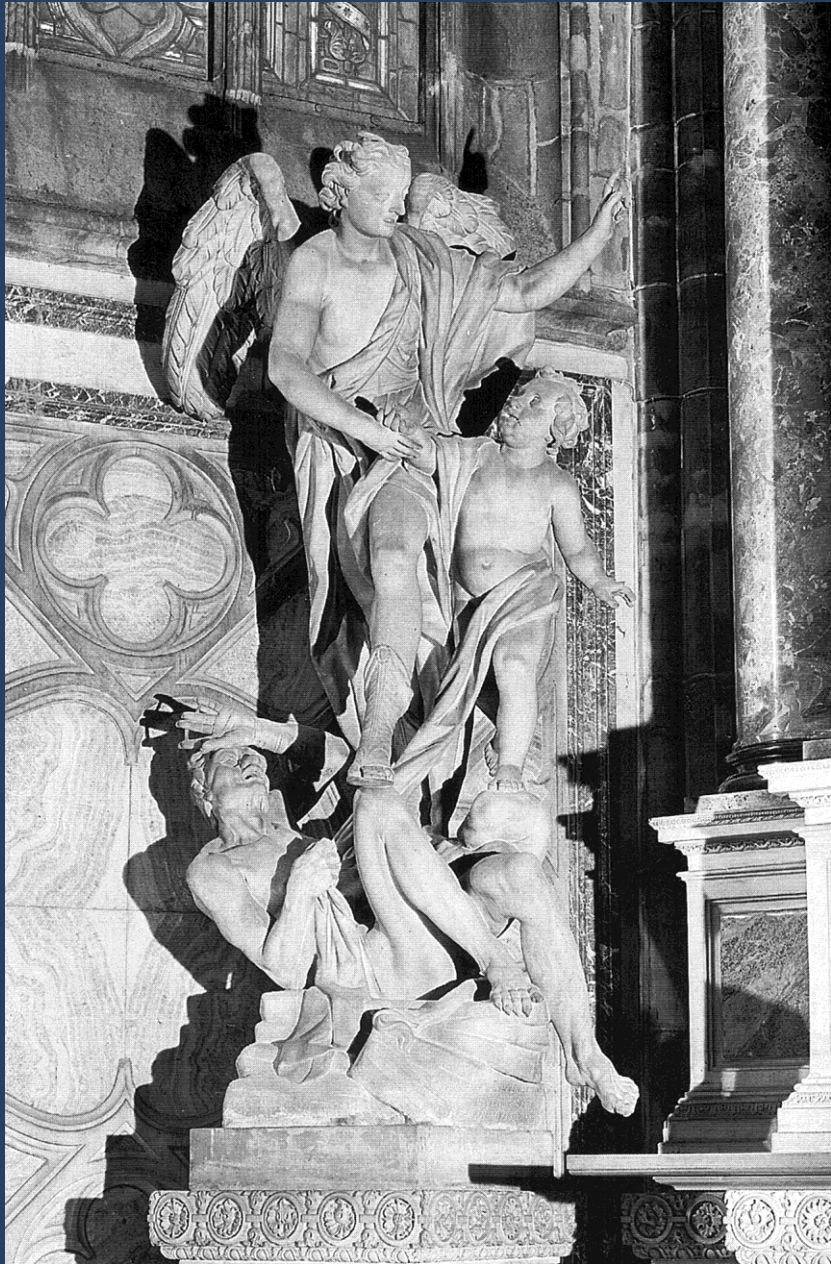
Prova di ingresso come
statuario della Fabbrica
del Duomo







Carlo Innocenzo Carloni,
Sogno di Endimione
Bergamo, palazzo Agliardi 1720 ca



Elia Vincenzo Buzzi
Angelo custode 1763

Milano, Duomo
altare di San Giovanni Buono